

L'ostello comunale a disposizione dei lavoratori della "Menotti Bassani"

Pubblicato: Mercoledì 15 Aprile 2020



È di **48 ospiti e 8 operatori** il bilancio attuale – e cioè di mercoledì 15 aprile – dei **contagiati da Covid-19 alla "Menotti-Bassani"**, la grande casa di riposo che guarda dall'alto il Lago Maggiore. A essi si aggiungono **altri 9 lavenesi positivi** al coronavirus, alcuni dei quali però appaiono **in via di guarigione**. A fornire le cifre (che arrivano da ATS Insubria) è il sindaco di Laveno Mombello, **Ercole Ielmini**, in un video diffuso sul [canale You Tube del Comune](#).

«Quelli che arrivano dalla casa di riposo **non sono dati che tranquillizzano** – commenta Ielmini a margine del "bollettino" – anche perché **alla Menotti Bassani manca personale**, in particolare modo infermieri e ausiliari. Tengo a **ringraziare** però **sia il personale** della RSA che sta facendo salti mortali per garantire i servizi all'interno della struttura, nonostante tutti i problemi in corso, **sia i medici di base** con cui è aperto un collegamento quotidiano che ci consente di avere il polso della situazione».

Il **Comune** intanto ha messo a disposizione del personale della casa di riposo **il proprio ostello: 14 posti letto** forniti agli operatori per evitare che tornino a casa ed espongano anche i propri familiari al rischio di contagio. «**Anche alcuni albergatori del territorio** si sono resi disponibili con le proprie strutture – aggiunge Ielmini – e per questo li ringrazio: li chiameremo non appena sarà necessario».

L'esperto primo cittadino ha quindi lanciato **un appello ai lavenesi**, in particolare a quelli in **quarantena** e a coloro che ritengono di avere bisogno di restare isolati: «Essere ammalati non è una

colpa. Però è **necessario che ci venga fatto sapere**, sia per fornire servizi sia per la sicurezza di chi, come gli operatori della Protezione Civile, sono incaricati di intervenire a domicilio». Il comune, infatti, non riceve comunicazione su chi è in quarantena.

Ielmini infine esprime cordoglio per la **morte di don Giovanni Ferrè**, cappellano della casa di riposo **scomparso domenica**, «che ha aiutato in questi anni tanti ospiti della Menotti Bassani» e rinnova ai propri concittadini l'invito a **non uscire di casa**. «Non siamo ancora in sicurezza, non pensiamo alla fase uno, due o tre: restare a casa è ancora fondamentale».

UN "REGALO" DAI DIPENDENTI DI EATALY

In queste ore, nel frattempo, a favore della casa di riposo Menotti Bassani si è mosso un gruppo di dipendenti di **Eataly**, la nota catena di punti vendita specializzata in alimenti italiani. Grazie alla presenza di **una lavenese, Eleonora, nello staff**, è stata organizzata una spedizione di pacchi (il primo è partito quest'oggi) alimentari destinati sia agli operatori sia agli ospiti della RSA. «**Sono stremati, non si fermano mai** e non vogliamo farli sentire abbandonati: nella prima confezione abbiamo messo anche due colombe, perché non hanno potuto festeggiare la Pasqua. Poi seguiranno scatolame, pappette, succhi di frutta, budini e omogeneizzati destinati soprattutto agli anziani».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it